



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "FONDAZIONE TORINO MUSEI: UN AFFARE DI FAMIGLIA?"
PRESENTATO DAL CONSIGLIERE RICCA IN DATA 27 OTTOBRE 2016.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- in data 30 agosto 2016 la Città di Torino ha emanato un avviso di nomina per differenti enti e fondazioni, e tra queste la Fondazione Torino Musei;
- in tale avviso di nomina veniva posta quale data, entro la quale far pervenire le domande, il giorno 12 settembre 2016;
- la Sindaca di Torino, in data 25 ottobre 2016, ha designato alla nomina quale membro del consiglio direttivo della Fondazione Torino Musei per la Città di Torino il dottor Roberto Coda;
- il dottor Coda è di professione commercialista che ha svolto il ruolo di revisore dei conti in alcune strategiche società partecipate, in diverse cooperative, nonché diversi importanti Comuni della cintura come Moncalieri, Ciriè, Borgaro e Chieri;
- le uniche esperienze professionali elencate nel curriculum del dottor Coda pubblicato sul sito del Comune che hanno una qualche vaga attinenza con l'ambito culturale sono quelli di "professionista di riferimento" dell'Associazione "Torino Città Capitale Europea", il "Consorzio Valorizzazione Culturale la Venaria Reale" e la "Fondazione Salone del Libro";
- le esperienze sopra citate nel curriculum controfirmato dall'interessato sono indicate sotto la dicitura "Incarichi più rilevanti assunti e/o in corso in tema "colturale" (e non "culturale")";

RILEVATO CHE

- lo studio Coda nel 2014 è stato consulente fiscale e del lavoro per l'Associazione Torino Città Capitale Europea dove l'Assessore Francesca Leon ha lavorato fino al giorno prima della sua nomina quale Assessore ai musei e alle fontane;
- nel curriculum del dottor Coda pubblicato sul sito dell'Associazione Torino Città Capitale Europea si dichiara che ha avuto incarichi di consulenza per il gruppo Prima Industrie S.p.A. di cui è stato dirigente Domenico Appendino, padre della Sindaca;

- tale notizia non compare nel curriculum inviato in risposta al bando comunale per l'incarico nel Consiglio direttivo della Fondazione Torino Musei;
- come da comunicazione pervenuta il giorno 26 ottobre 2016 dagli uffici competenti, risulta che il dottor Roberto Coda abbia presentato domanda il giorno 24 ottobre 2016, ovvero un giorno prima della nomina da parte della Sindaca e ben 42 giorni dopo la scadenza indicata dal bando comunale;

EVIDENZIATO CHE

- nella disciplina regolamentare del Comune di Torino, gli elementi elencati l'articolo 4 - quali, a mero titolo esemplificativo, la denominazione dell'Ente, la descrizione del profilo orientativo delle funzioni, i requisiti per la nomina o la designazione, la data entro la quale deve essere presentata la candidatura, il compenso e/o il rimborso per lo svolgimento delle funzioni, eccetera - rappresentano elementi essenziali della procedura amministrativa;
- il dottor Roberto Coda manca di uno di tali elementi, e nella fattispecie l'aver inviato la domanda ben oltre la data di scadenza stabilita;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se il dottor Coda ha esperienze in campo museale e culturale che trascendano il suo ruolo come "commercialista", "revisore dei conti" o "professionista di riferimento" di alcune organizzazioni culturali;
- 2) per quali ragioni tale domanda sia stata presa in considerazione;
- 3) se non vi fosse nessuno tra gli altri partecipanti al bando, i quali avevano inviato regolarmente la propria domanda entro il 12 settembre 2016, in possesso dei requisiti necessari per la nomina;
- 4) se non consideri possibile un ricorso in via amministrativa di un singolo o congiunto;
- 5) se tale disciplina di considerare le date di termine dei bandi quali delle mere indicazioni possa essere estesa erga omnia a tutti i procedimenti amministrativi della Città di Torino, quali ad esempio le gare di appalto delle opere pubbliche, gli affidamenti dei servizi, le elezioni amministrative o i concorsi per il personale.

F.to Fabrizio Ricca